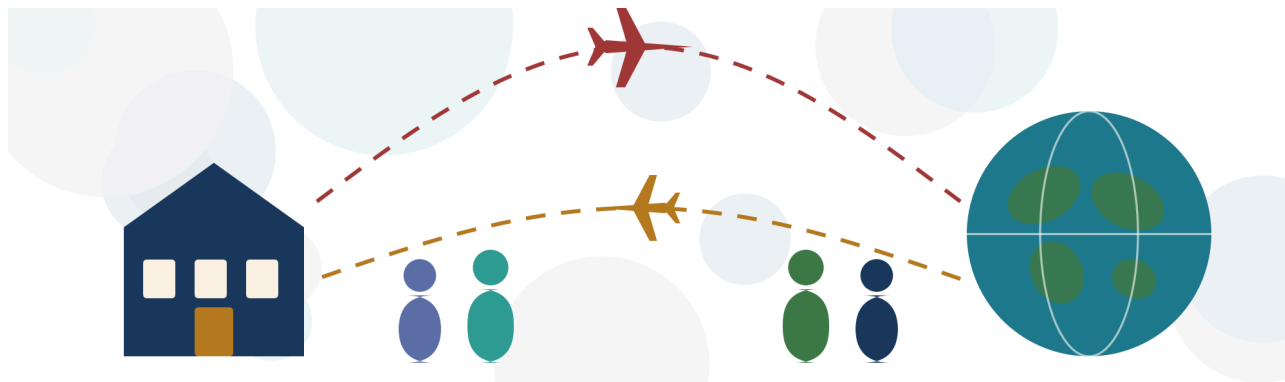


ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE E PER GEOMETRI

Indirizzi A.F.M. - TURISMO - C.A.T. - Percorsi di II Livello



INTERNAZIONALIZZAZIONE

Protocollo mobilità studentesca internazionale

Soggiorni di studio all'estero in uscita e accoglienza di studenti stranieri in entrata

A valere dall'anno scolastico 2024/2025

Approvato dal Collegio dei Docenti il 26 settembre 2024 (verbale n. 3)

Sommario

1. Generalità.....	3
1.1 Scopo.....	3
1.2 Premessa.....	3
2. Normativa di riferimento.....	4
3. Studenti che intendono usufruire di periodi di studio all'estero.....	5
3.1 Durata del soggiorno-studio all'estero.....	5
3.2 Scelta del soggiorno-studio all'estero.....	5
3.3 Scelta del percorso di studio all'estero.....	6
3.4 Iter organizzativo.....	6
3.5 Preparazione al soggiorno-studio.....	7
3.6 Cosa fare durante il soggiorno-studio e al rientro.....	7
4. Il rientro e la valutazione.....	8
4.1 Rientro entro la fine del primo quadrimestre o nel primo mese del secondo quadrimestre.....	8
4.2 Soggiorno-studio di un intero anno scolastico: prova di verifica e valutazione.....	8
4.3 Rientro per eventi straordinari.....	9
4.4 Mobilità, Formazione Scuola-Lavoro e Curriculum dello studente.....	10
4.5 Suggerimenti per il reinserimento.....	10
5. Studenti stranieri in mobilità internazionale che chiedono l'accoglienza presso l'Istituto.....	10
Allegati.....	13
Allegato 1 – Richiesta di partecipazione a un progetto di mobilità studentesca.....	13
Allegato 2 – Presentazione dell'allievo formulata dal Consiglio di Classe.....	14
Allegato 3 – Comunicazione di conferma di partecipazione a un programma di mobilità internazionale.....	16
Allegato 4 – Accordo formativo per le esperienze di mobilità studentesca individuale.....	17

1. Generalità

1.1 Scopo

Favorire la mobilità studentesca secondo modalità coordinate dall'Istituto.

1.2 Premessa

La mobilità studentesca internazionale rappresenta un'opportunità unica per gli studenti di arricchire il proprio percorso formativo attraverso esperienze di studio e formazione all'estero. Questo protocollo fornisce linee guida per garantire che tali esperienze siano ben organizzate e riconosciute.

Il presente protocollo è adottato dal Collegio dei Docenti dell'I.T.C.G. «Paolo Toscanelli» per la gestione della mobilità internazionale in uscita degli studenti dell'Istituto che intendono fruire di un periodo annuale o inferiore all'annualità di studio all'estero e della mobilità in entrata degli studenti stranieri in mobilità internazionale che chiedono l'accoglienza presso il nostro Istituto. Il protocollo è parte integrante del PTOF.

IL RIFERIMENTO PRINCIPALE

La materia è disciplinata dalle Linee di indirizzo sulla mobilità studentesca internazionale individuale del MIUR (Nota prot. 843 del 10 aprile 2013), alla quale si rimanda per tutti gli aspetti non esplicitamente previsti dal presente protocollo.

Considerata l'importanza di un periodo di studio all'estero, esperienza altamente formativa per la crescita personale dello studente e per l'acquisizione di competenze interculturali (capacità di relativizzare le culture, di avere fiducia nelle proprie qualità, di sviluppare responsabilità e autonomia per il proprio progetto di vita e pensiero critico e creativo) coerenti con molte delle competenze chiave stabilite dall'UE e con tutte le competenze di cittadinanza, l'Istituto riconosce la grande valenza formativa della mobilità studentesca e raccomanda ai Consigli di Classe di favorirla e sostenerla, in considerazione del suo valore culturale e umano, sia per gli alunni che la vivono sia per l'evoluzione della scuola in direzione di una internazionalizzazione.

Le domande di ammissione ai programmi di studio all'estero sono consentite, in generale, durante la frequenza della terza classe e dovranno riferirsi alla futura classe quarta, che potrà essere trascorsa per l'intero anno scolastico o porzione di esso presso una scuola estera.

ISCRIZIONE E REGISTRO

Gli studenti italiani che intendono trascorrere un periodo di studio all'estero devono iscriversi regolarmente alla classe che non frequenteranno in Italia. Sul registro di classe sarà riportata un'apposita dicitura (FREQUENTA ANNO/SEMESTRE/TRIMESTRE ALL'ESTERO).

2. Normativa di riferimento

Riferimento	Contenuto
D.Lgs. 297/1994 (Testo Unico), art. 192, c. 3	Ammissione degli studenti provenienti dall'estero.
C.M. 181/1997 e C.M. 236/1999	Mobilità studentesca internazionale e riconoscimento degli studi compiuti all'estero.
D.P.R. 275/1999 , art. 14, c. 2	Autonomia delle istituzioni scolastiche nel riconoscimento degli studi compiuti all'estero.
D.P.R. 122/2009	Regolamento sulla valutazione degli studenti, come modificato dal D.P.R. 135/2025.
D.P.R. 88/2010	Riordino degli istituti tecnici.
Comunicazione MIUR AOODGOS prot. 2792 del 20 aprile 2011	Titoli di studio conseguiti all'estero.
Nota MIUR prot. 843 del 10 aprile 2013	Linee di indirizzo sulla mobilità studentesca internazionale individuale.
L. 107/2015	Riforma del sistema nazionale di istruzione; internazionalizzazione e PTOF.
D.Lgs. 62/2017	Valutazione, credito scolastico (art. 15) ed esame conclusivo del secondo ciclo.
Nota MIUR prot. 3355 del 28 marzo 2017 e D.M. 774/2019	Riconoscimento delle esperienze all'estero ai fini dei percorsi di alternanza/PCTO; Linee guida dei PCTO.
D.M. 88/2020	Curriculum dello studente, in cui sono documentate anche le esperienze di mobilità.
D.M. 328/2022	Linee guida per l'orientamento: docente tutor ed E-Portfolio.
L. 150/2024	Valutazione del comportamento; il punteggio più alto della banda di credito richiede un voto di comportamento pari o superiore a 9 (art. 15, c. 2-bis, D.Lgs. 62/2017).
D.L. 127/2025, conv. L. 164/2025	Esame di maturità (nuova denominazione dell'esame di Stato del secondo ciclo) e Formazione Scuola-Lavoro (ex PCTO).

ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE E PER GEOMETRI

Indirizzi A.F.M. - TURISMO - C.A.T. - Percorsi di II Livello

Riferimento	Contenuto
Regolamento (UE) 2021/817	Programma Erasmus+ 2021-2027, che finanzia anche la mobilità individuale degli alunni da 30 a 365 giorni.
Regolamento (UE) 2016/679	Protezione dei dati personali degli studenti nello scambio di informazioni con scuole estere e associazioni.

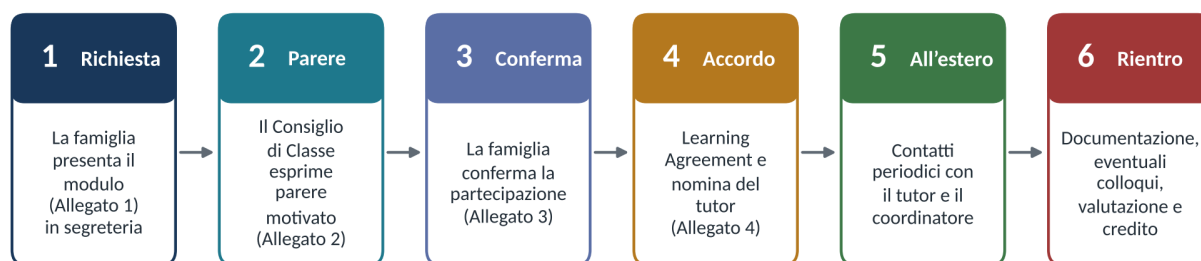
3. Studenti che intendono usufruire di periodi di studio all'estero

Secondo quanto ribadito a livello ordinamentale, le esperienze di studio e formazione all'estero degli studenti vengono considerate parte integrante dei percorsi di formazione e istruzione, sia da parte dello studente e della relativa Famiglia, sia da parte del Consiglio di Classe e dell'Istituto scolastico di provenienza e di frequenza nel periodo di studio all'estero.

In tale ottica, le esperienze di studio o formazione compiute all'estero dagli alunni italiani appartenenti al sistema di istruzione e formazione, per periodi non superiori ad un anno scolastico e da concludersi prima dell'inizio del nuovo anno scolastico, sono valide per la riammissione nell'istituto di provenienza e sono valutate ai fini degli scrutini, sulla base della loro coerenza con gli obiettivi didattici previsti dalle Linee Guida degli Istituti Tecnici (Nota MIUR prot. 843/2013).

L'I.T.C.G. «Paolo Toscanelli» considera la mobilità studentesca internazionale un'esperienza dall'alto valore educativo e formativo che coinvolge risorse cognitive, affettive e relazionali in grado di riconfigurare valori, identità, comportamenti e apprendimenti. Tenendo conto della normativa vigente, il Collegio dei Docenti ha deciso di stabilire alcuni criteri generali per disciplinarne in modo uniforme e trasparente le modalità e le procedure.

Mobilità in uscita: le tappe



Le tappe della mobilità in uscita

3.1 Durata del soggiorno-studio all'estero

Il periodo da trascorrere all'estero durante l'anno scolastico può durare da un mese fino e non oltre un intero anno scolastico. Lo studente deve garantire la frequenza all'estero presso una scuola pubblica o privata e al rientro deve fornire alla nostra scuola una valutazione relativa alla partecipazione alle lezioni, ai programmi effettivamente svolti e al livello di apprendimento raggiunto.

3.2 Scelta del soggiorno-studio all'estero

L'organizzazione del soggiorno-studio all'estero durante l'anno scolastico può avvenire tramite:

- agenzie specializzate, molte delle quali offrono borse di studio in base al reddito ed alle prestazioni scolastiche;
- bandi di concorso di enti pubblici e privati;
- programmi Erasmus+ di mobilità individuale degli alunni, ai quali l'Istituto può aderire con progetti propri o in consorzio;
- organizzazione personale;
- scambio fra studenti di paesi diversi (contatti e conoscenze personali).

PRIMA DELLA PARTENZA

In tutti i casi, per non compromettere l'esito dell'anno scolastico, è necessario esibire, prima della partenza, la dichiarazione di iscrizione alla scuola estera che garantisce l'inserimento dello studente nel piano formativo e la frequenza in una classe o in più corsi di studio.

3.3 Scelta del percorso di studio all'estero

Prima di pianificare un soggiorno-studio all'estero di qualsiasi durata, anche di un solo mese, è necessario prendere contatti con il docente coordinatore di classe, il docente referente d'istituto per la mobilità e avvalersi del parere del Consiglio di Classe che valuterà l'idoneità dello studente ad intraprendere questa esperienza. La scelta del Paese, così come della scuola, è a discrezione dello studente; lo studente dovrà cercare di scegliere un piano di studi che contempli uno studio di almeno alcune materie affini al curriculum del proprio indirizzo di studi.

3.4 Iter organizzativo

1. I genitori degli allievi interessati a studiare all'estero (o lo studente stesso, se maggiorenne) esprimono tale intenzione su un modulo predisposto (Allegato 1), da consegnare in segreteria didattica.
2. L'Ufficio trasmette il modulo all'insegnante referente della mobilità studentesca e al Consiglio di classe, che compila, redigendo apposito verbale, il proprio parere motivato sulla base della situazione

ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE E PER GEOMETRI

Indirizzi A.F.M. - TURISMO - C.A.T. - Percorsi di II Livello

scolastica. Il parere del Consiglio di Classe viene comunicato allo studente e alla famiglia in forma scritta (Allegato 2).

3. In caso di parere negativo, se la famiglia decide di procedere comunque con le pratiche si assume la responsabilità di tale scelta. Si ricorda infatti che le scuole all'estero accettano gli studenti solo se promossi e che, nel caso di giudizio sospeso, è necessario sostenere le prove di recupero a metà luglio.
4. La famiglia comunica alla scuola la conferma alla partecipazione ad un programma di mobilità internazionale (Allegato 3).
5. Per assicurare agli studenti un'esperienza fruttuosa, anche nella prospettiva del loro reinserimento nell'Istituto, il Consiglio di Classe predispone un Patto formativo (Learning Agreement) con lo studente e la famiglia (Allegato 4) e individua il docente tutor che seguirà lo studente durante il soggiorno.

FLESSIBILITÀ

Si precisa che, in considerazione della grande varietà e diversità di offerte formative dei sistemi scolastici dei vari Stati, va tenuto conto dell'impossibilità di stabilire criteri e tempi validi per tutti e che il Consiglio di classe valuterà con flessibilità ogni singolo caso nel rispetto della valenza educativa e culturale dell'esperienza.

3.5 Preparazione al soggiorno-studio

L'anno scolastico che può essere trascorso all'estero è di norma il quarto anno; si sconsiglia di effettuare questa esperienza durante il terzo anno, in quanto periodo delicato per il passaggio dal primo al secondo biennio, ed il quinto anno, in quanto preparatorio all'Esame di maturità.

Il soggiorno deve essere, quindi, valutato e programmato durante il terzo anno scolastico: se lo studente ha avuto durante quest'anno scolastico delle valutazioni insufficienti in una o più materie, il Consiglio di classe deve far presente le difficoltà di recupero al suo rientro e può esprimere parere negativo.

GIUDIZIO SOSPESO E NON AMMISSIONE

Lo studente con sospensione del giudizio in qualche disciplina dovrà sostenere le prove di recupero e attendere il loro esito prima della partenza; se lo studente non è ammesso alla classe quarta, non può frequentare l'anno successivo all'estero.

Prima della partenza, lo studente dovrà consegnare un'ampia documentazione sull'istituto scolastico che ha scelto di frequentare e i piani e programmi di studio previsti; deve inoltre comunicare il sistema di valutazione seguito dalla scuola estera e la durata della permanenza in maniera che il Consiglio di classe sia in grado di conoscere e seguire il percorso di studio che sarà effettuato dall'alunno all'estero.

3.6 Cosa fare durante il soggiorno-studio e al rientro

Durante il soggiorno-studio all'estero lo studente si terrà in contatto con il docente coordinatore di classe e/o con il docente tutor individuato dal Consiglio di classe per informare periodicamente il Consiglio sull'andamento degli studi e sulle conoscenze e competenze acquisite.

Lo studente, al rientro, consegnerà alla scuola la documentazione rilasciata dalla scuola estera accompagnata dalla traduzione e, ove richiesta, dalla legalizzazione o apostille: curriculum frequentato, contenuti delle discipline seguite, giudizio di frequenza, valutazione finale comprensiva della scala di valutazione. Per le mobilità Erasmus+ gli esiti sono certificati anche con il documento Europass Mobilità.

4. Il rientro e la valutazione

Il rientro in classe: tre situazioni

Rientro entro il 1° quadrimestre	Rientro da febbraio	Intero anno scolastico
● Nessun esame o colloquio di reinserimento ● Recupero in itinere concordato con i docenti ● Eventuali brevi incontri di recupero	● Colloqui sulle conoscenze fondanti ● Voti delle materie comuni dalla scuola estera ● Verifica dei contenuti essenziali per le altre	● Ammissione se la scuola estera ha valutato positivamente ● Eventuale integrazione del curriculum (settembre) ● Attribuzione del credito scolastico

Le tre situazioni del rientro in classe

4.1 Rientro entro la fine del primo quadrimestre o nel primo mese del secondo quadrimestre

Se la permanenza all'estero si conclude entro la fine del primo quadrimestre, non sono previsti esami e/o colloqui per il reinserimento nella classe; in questo caso i docenti concorderanno con lo studente percorsi di eventuale recupero delle conoscenze, abilità e competenze ritenute indispensabili per il proseguimento degli studi. Il recupero avverrà in itinere, eventualmente integrato da brevi incontri di recupero.

Se il rientro avverrà a partire dal mese di febbraio, lo studente dovrà sostenere alcuni colloqui di accertamento come per un soggiorno di un intero anno scolastico. Tali colloqui dovranno prevedere l'accertamento delle conoscenze fondanti e irrinunciabili per il proseguimento degli studi e saranno scanditi nel tempo cercando di agevolare il recupero dell'alunno ed i suoi ritmi. Ai fini della valutazione intermedia e finale, i Consigli di classe possono definire i voti per le materie comuni sulla base di quanto certificato dalla scuola straniera, mentre per le materie non presenti nel curriculum si procederà ad assegnare un voto sulla base della verifica dell'apprendimento dei contenuti essenziali.

IL VOTO DI COMPORTAMENTO

Il voto di comportamento dovrà tenere in considerazione l'impegno con cui lo studente ha mantenuto i contatti con il tutor e i docenti della classe, la cura con cui ha compilato la documentazione, la serietà con cui ha affrontato l'esperienza e la fase del rientro, secondo la griglia di valutazione deliberata dal Collegio dei Docenti (L. 150/2024; D.P.R. 122/2009, come modificato dal D.P.R. 135/2025).

4.2 Soggiorno-studio di un intero anno scolastico: prova di verifica e valutazione

Se la permanenza all'estero è di un intero anno scolastico, il Consiglio di classe, basandosi sulle informazioni avute durante l'anno dal docente tutor e sulla documentazione aggiornata presentata dallo studente al suo rientro (solitamente a giugno) sugli esiti degli studi compiuti presso la scuola all'estero, comunicherà all'alunno se sarà o meno necessario integrare il suo curriculum estero con quello della scuola di appartenenza.

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Se la scuola estera ritiene che l'alunno abbia superato positivamente l'anno scolastico, l'alunno sarà ammesso alla classe successiva anche per l'ordinamento italiano; l'integrazione del curriculum estero con quello italiano fa parte del patto formativo stretto tra l'Istituto di appartenenza e lo studente, al fine di agevolare il percorso di riammissione sia durante l'anno scolastico, dopo il mese di marzo, sia quello all'anno successivo.

Il Consiglio di classe, quando riterrà necessaria un'integrazione dei curricoli, informerà lo studente sulle modalità, i contenuti e le aree tematiche delle materie su cui sarà valutato al fine di agevolare i successivi apprendimenti. L'informazione dettagliata sulle prove verrà comunicata con adeguato anticipo per consentirgli un sereno rientro e una proficua attività di studio. I docenti del Consiglio di classe possono decidere di valutare contenuti e competenze disciplinari anche attraverso nuclei tematici comuni precedentemente definiti al fine di valutare competenze, coerenza logica e conoscenze irrinunciabili per il proseguimento del percorso scolastico.

Tale verifica è generalmente prevista per i primi giorni di settembre dell'anno scolastico successivo, ma può essere anche suddivisa entro la fine del primo periodo didattico. La prova/le prove da sostenere, il cui fine è una valutazione globale che tiene conto anche delle valutazioni espresse dall'istituto estero sulle materie comuni ai due ordinamenti, consente di definire il credito scolastico dell'alunno nell'ambito delle relative bande di oscillazione previste dalla vigente normativa.

CREDITO SCOLASTICO

Per l'attribuzione del credito scolastico il Consiglio di classe terrà conto anche delle valutazioni espresse dalla scuola estera, debitamente convertite nel proprio sistema valutativo (D.Lgs. 62/2017, art. 15 e Allegato A). Il punteggio più alto della banda di oscillazione può essere attribuito solo se il voto di comportamento è pari o superiore a nove decimi (art. 15, c. 2-bis, D.Lgs. 62/2017, introdotto dalla L. 150/2024).

Il voto di comportamento dovrà tenere in considerazione l'impegno con cui lo studente ha mantenuto i contatti con il tutor e i docenti della classe, la cura con cui ha compilato la documentazione, la serietà con cui ha affrontato l'esperienza e la fase del rientro.

4.3 Rientro per eventi straordinari

In caso di rimpatrio anticipato, per eventi straordinari, avvenuto entro il 30 aprile dell'anno scolastico in corso, si procederà come specificato al punto 4.1. In caso di mancata reperibilità della documentazione cartacea per cause di forza maggiore, si accetterà la documentazione in formato digitale purché emessa dalla scuola estera frequentata dallo studente. Parimenti, per le attività extrascolastiche si accetterà la documentazione in formato digitale purché emessa dall'ente referente.

4.4 Mobilità, Formazione Scuola-Lavoro e Curriculum dello studente

Il Consiglio di classe, sulla base della documentazione rilasciata dalla scuola o dall'ente estero, può riconoscere le attività svolte durante il soggiorno ai fini dei percorsi di Formazione Scuola-Lavoro (ex PCTO), in coerenza con la Nota MIUR prot. 3355/2017, le Linee guida del D.M. 774/2019 e il D.L. 127/2025. Il monte ore riconosciuto concorre al requisito di ammissione all'Esame di maturità.

L'esperienza di mobilità è inoltre documentata nel Curriculum dello studente (D.M. 88/2020) e può essere valorizzata nell'E-Portfolio con il supporto del docente tutor (D.M. 328/2022), oltre che nel documento del Consiglio di classe per l'Esame di maturità.

4.5 Suggerimenti per il reinserimento

- Stimolare la scrittura, richiedere il racconto creativo e critico dell'esperienza fatta, mettere in luce risorse che derivino anche da un percorso di crescita e non solo di studio;
- lasciare allo studente libertà di scelta tra gli argomenti inseriti nel patto per verificare la capacità di selezionare e di dialogare;
- utilizzare lo studente come risorsa, perché a lui non manca qualcosa, ma ha qualcosa da trasmettere;
- richiedere piccole prove durante il corso dell'anno, quando ci si rende conto delle lacune e di ciò che è indispensabile recuperare, anziché un accertamento completo all'inizio;

- stimolare l'aiuto e la collaborazione da parte dei compagni di classe (peer education).

5. Studenti stranieri in mobilità internazionale che chiedono l'accoglienza presso l'Istituto

Con riferimento alle già citate Linee di indirizzo sulla mobilità studentesca internazionale individuale del MIUR, secondo le quali:

NOTA MIUR 843/2013

«L'accoglienza di singoli alunni provenienti dall'estero da parte degli istituti secondari di secondo grado per un periodo non superiore ad un anno scolastico e non finalizzato al conseguimento di un titolo di studio, non è soggetta alle norme di cui all'art. 192 comma 3 del D.Lgs. 16 aprile 1994 n. 297.

I Protocolli di Accoglienza creati dall'istituzione ospitante devono valorizzare la presenza di studenti stranieri all'interno delle classi per favorire una crescita partecipata di tutte le componenti scolastiche stimolando l'interesse e la curiosità per culture diverse dalla propria.

In particolare il Consiglio di classe deve essere consapevole che l'alunno straniero proviene da sistemi scolastici con priorità e modalità educative, di apprendimento e di valutazione diverse dalle nostre e non deve dare per scontato che lo studente sappia come inserirsi e cosa i docenti si aspettano da lui non solo in termini di apprendimento, ma anche di comportamenti quotidiani.»

L'I.T.C.G. «Paolo Toscanelli», consapevole che l'obiettivo primario dell'esperienza di mobilità internazionale è l'acquisizione di competenze linguistiche e di cittadinanza attraverso l'immersione nella lingua e nella cultura del Paese ospitante, adotta il seguente protocollo al fine di facilitare e potenziare l'inserimento dello studente nel contesto scolastico italiano attraverso un percorso personalizzato su più livelli:

1. La domanda di accoglimento da parte dell'Associazione proponente viene trasmessa alla figura responsabile della mobilità internazionale che si incarica di raccogliere informazioni circa l'ordinamento e le modalità di valutazione della scuola di provenienza, il piano di studi seguito dall'alunno e tutta la documentazione scolastica disponibile.
2. La figura responsabile della mobilità internazionale, sentita la Dirigenza, valuta l'opportunità di accogliere la domanda. L'indirizzo di studi e la classe di inserimento vengono individuati sulla base dell'età e del profilo scolastico e culturale dello studente in mobilità; vengono inoltre prese in considerazione eventuali specifiche richieste dell'ente proponente e/o degli stessi studenti. Come già sottolineato, la frequenza non è finalizzata al conseguimento di un titolo di studio.
3. Il Consiglio di Classe individua un tutor che seguirà lo studente durante la sua permanenza nel nostro Istituto.

ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE E PER GEOMETRI

Indirizzi A.F.M. - TURISMO - C.A.T. - Percorsi di II Livello

4. Il Consiglio di Classe, ed in particolare il Tutor, si occuperanno di costruire un efficace percorso formativo personalizzato sulle competenze dello studente straniero e calibrato sui suoi reali interessi e abilità, stilando un Piano di apprendimento personalizzato (Allegato 4).
5. Per ottimizzare questo innegabile valore aggiunto, verranno creati momenti di formazione in cui i ragazzi stranieri saranno protagonisti e rappresentanti della loro cultura e della loro personale esperienza; al tempo stesso, l'Istituto sceglie di coinvolgere gli studenti in mobilità in tutte le attività portatrici della cultura italiana.
6. L'Istituto favorisce anche momenti di interazione personale all'interno delle varie classi in cui i ragazzi stranieri si recano per il potenziamento della lingua e della cultura italiana. In qualità di madrelingua, gli studenti supportano anche gli insegnanti di lingue straniere in interventi di scambio culturale e linguistico nelle altre classi del nostro Istituto.
7. Alla fine dell'anno scolastico e sulla base delle valutazioni del Consiglio di classe, verranno rilasciati un attestato di frequenza e una certificazione delle competenze acquisite dall'alunno straniero.

DATI PERSONALI

Lo scambio di informazioni e documenti con le scuole estere, le associazioni e gli enti organizzatori avviene nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679, limitatamente ai dati necessari alla gestione della mobilità.

Allegati

Allegato 1 – Richiesta di partecipazione a un progetto di mobilità studentesca

Al Coordinatore della classe _____

Al Consiglio della Classe _____

dell'I.T.C.G. «Paolo Toscanelli»

OGGETTO: Richiesta di partecipazione ad un progetto di mobilità studentesca che prevede la frequenza di un anno, o parte di esso, all'estero.

Con la presente, desideriamo informarVi che nostro/a figlio/a _____ ha manifestato l'interesse di partecipare ad un programma di mobilità studentesca internazionale, per cui dovrebbe svolgere l'anno scolastico _____ / il I quadrimestre / il II quadrimestre dell'anno scolastico _____ all'estero.

Chiediamo gentilmente al Consiglio di Classe che, sulla base del profilo e del profitto di nostro/a figlio/a, ne valuti l'idoneità a partecipare a un programma di questo tipo.

In caso di parere favorevole, a tale scopo chiediamo che sia formulata una presentazione da inviare all'associazione che si occuperà dell'organizzazione dell'esperienza.

Genitore / esercente la responsabilità genitoriale	Nome e firma:
Genitore / esercente la responsabilità genitoriale	Nome e firma:
Studente (se maggiorenne)	Nome e firma:
Indirizzo, telefono, e-mail	
Data	

Si richiede che la presente sia protocollata agli atti della scuola e inoltrata ai destinatari.

Allegato 2 – Presentazione dell'allievo formulata dal Consiglio di Classe

Ai genitori di _____

All'associazione _____

OGGETTO: Presentazione dell'allievo/a _____ formulata dal Consiglio di Classe da inviare all'associazione che si occupa dell'organizzazione del programma di mobilità internazionale.

Il Consiglio della classe _____, del _____, a fronte della richiesta di partecipazione ad un programma di mobilità internazionale formulata dai genitori dell'alunno/a _____ in data _____, si è riunito in data _____, al fine di valutare l'idoneità dell'allievo/a suddetto/a a partecipare ad un programma di questo tipo.

Si è tenuto conto del profitto conseguito dall'allievo/a e del suo atteggiamento nei confronti del lavoro svolto in classe, dei docenti e dei compagni e della sua maturità.

Si fa presente che durante il I quadrimestre / Il quadrimestre l'allievo/a:

- ☐ ha riportato valutazioni sufficienti in tutte le discipline;
- ☐ ha riportato un voto di comportamento pari a _____;
- ☐ ha riportato valutazioni insufficienti nelle seguenti materie (indicare voto e materie insufficienti):

Inoltre, per quanto riguarda il profilo dello/a studente/essa, si fa notare che (presentazione personale dell'alunno/a in cui si sottolinea il suo interesse, il suo atteggiamento in classe nei confronti dei docenti e dei compagni, ecc.):

Alla luce di quanto esposto, il Consiglio di Classe ritiene che l'allievo/a _____ sia:

- ☐ **idoneo/a**
- ☐ **non idoneo/a**

a partecipare ad un programma di mobilità internazionale e si dichiara a disposizione per ulteriori chiarimenti.

ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE E PER GEOMETRI

Indirizzi A.F.M. - TURISMO - C.A.T. - Percorsi di II Livello

La presentazione è trasmessa all'associazione con il consenso della famiglia (o dello studente maggiorenne) e nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679.

Data _____

Il Coordinatore del Consiglio di Classe
Prof./Prof.ssa _____

Allegato 3 – Comunicazione di conferma di partecipazione a un programma di mobilità internazionale

Al Dirigente Scolastico dell'Istituto
p.c. al Consiglio della Classe _____

OGGETTO: Programma di studio all'estero dello/a studente/ssa _____ della classe _____

Con la presente, desideriamo informarLa che nostro/a figlio/a _____ frequenterà il I quadrimestre / II quadrimestre / anno scolastico _____, durante il periodo _____ in _____ con un programma organizzato dall'Associazione _____.

Chiediamo gentilmente che la scuola/il Consiglio di Classe:

- inserisca _____ all'inizio dell'anno scolastico _____ nell'elenco del registro della classe _____ con a fianco la dicitura: assente perché frequentante all'estero;
- indichi il docente referente dell'Istituto o del Consiglio di Classe che possa mantenere contatti con _____ e con la scuola da lui/lei frequentata all'estero e che sia disponibile a coordinare il reinserimento del/la ragazzo/a al suo rientro in Italia;
- reinserisca e attribuisca il credito scolastico, tenendo conto:
 - del Decreto legislativo 62 del 13 aprile 2017 (art. 15, come modificato dalla L. 150/2024);
 - delle raccomandazioni contenute nella nota MIUR 843 del 10 aprile 2013 «Linee di indirizzo sulla mobilità studentesca internazionale individuale», nella circolare 236 dell'08/10/1999 e nel D.P.R. 275 dell'08/03/1999 sulle valutazioni delle competenze, conoscenze e capacità degli studenti;
- valorizzi l'esperienza svolta all'estero nell'attribuzione del credito scolastico, nel Curriculum dello studente e, ove ne ricorrano le condizioni, ai fini della Formazione Scuola-Lavoro.

In attesa di riscontro, porgiamo cordiali saluti.

Genitore / esercente la responsabilità genitoriale	Nome e firma:
Genitore / esercente la responsabilità genitoriale	Nome e firma:
Studente (se maggiorenne)	Nome e firma:
Indirizzo, telefono, e-mail	
Data	

ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE E PER GEOMETRI

Indirizzi A.F.M. - TURISMO - C.A.T. - Percorsi di II Livello

Si allega copia della dichiarazione di partecipazione al programma, rilasciata dall'associazione di riferimento. Si richiede che la presente sia protocollata agli atti della scuola.

Allegato 4 – Accordo formativo per le esperienze di mobilità studentesca individuale

Nome e cognome dell'alunno	
Classe	
E-mail studente	
Recapiti telefonici dello studente	
Recapiti della famiglia o di chi ne fa le veci	
Associazione di riferimento	
Programma e destinazione	
Data inizio e conclusione del soggiorno all'estero	
Nome ed e-mail del docente tutor a cui l'alunno si impegna a riferire durante il soggiorno di studio all'estero	
Nome ed indirizzo della scuola ospitante (da inserire appena possibile)	

Il seguente accordo viene condiviso e sottoscritto dallo studente partecipante ad un programma di mobilità individuale, dalla sua famiglia, dalla scuola, al fine di:

- concordare un iter formativo personalizzato, trasparente e vincolante, volto a valorizzare l'esperienza all'estero nelle procedure di riammissione nella classe di origine;
- chiarire gli obiettivi formativi disciplinari e trasversali relativi al soggiorno di studio all'estero e le modalità e i criteri per la valutazione;
- promuovere un clima sereno e fiducioso, di reciproco rispetto e collaborazione, in presenza di esperienze di mobilità individuale fortemente sostenute dall'Unione Europea;
- valorizzare le potenzialità di tali esperienze ai fini di una ricaduta nell'intera comunità scolastica e nel territorio.

ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE E PER GEOMETRI

Indirizzi A.F.M. - TURISMO - C.A.T. - Percorsi di II Livello

Lo studente si impegna a:	La famiglia si impegna a:	Il Dirigente Scolastico e il Consiglio di Classe si impegnano a:
- frequentare regolarmente, con interesse e partecipazione la scuola ospitante all'estero; - informare con regolarità il Consiglio di Classe, tramite il tutor, dell'andamento scolastico nella scuola ospitante sulle materie che sta seguendo, i progetti, i laboratori, gli apprendimenti linguistici, le competenze acquisite (linguistiche, tecnologiche, sociali, disciplinari, ecc.); - trasmettere alla scuola italiana un certificato di frequenza ed eventuali valutazioni rilasciate dalla scuola estera nel corso dell'anno; - richiedere alla scuola ospitante e trasmettere tempestivamente alla segreteria, a conclusione della propria esperienza, la documentazione utile al riconoscimento, alla valutazione e alla valorizzazione degli studi compiuti all'estero.	- curare con particolare attenzione gli atti burocratici (iscrizione, comunicazioni, ecc.); - mantenere contatti con cadenza regolare con il tutor per aggiornarlo sull'andamento dell'esperienza all'estero del/la proprio/a figlio/a; - sostenere e sollecitare, se necessario, il passaggio di informazioni fra lo studente all'estero, la scuola e l'associazione di riferimento.	- incaricare un docente (tutor o coordinatore di classe) come figura a cui lo studente e la famiglia possano fare riferimento durante il periodo di studio all'estero; - indicare nel più breve tempo possibile alcuni contenuti irrinunciabili di apprendimento per le discipline del piano di studi italiano che non verranno seguite durante il soggiorno all'estero; - indicare all'alunno, non appena possibile, le modalità ed i tempi per l'eventuale attività di recupero e per la verifica finale; - esprimere una valutazione globale, che tenga conto del percorso di studio compiuto all'estero e dell'accertamento sui contenuti disciplinari irrinunciabili, valorizzando la trasferibilità delle competenze; - curare la valorizzazione dell'esperienza nella classe attraverso attività di disseminazione del percorso scolastico realizzato all'estero e nel documento di presentazione all'Esame di maturità.

Ai fini della valutazione per l'ammissione alla classe successiva e per l'assegnazione del credito scolastico relativo all'anno frequentato all'estero, il Consiglio di Classe terrà conto:

- del certificato di frequenza rilasciato dalla scuola estera;
- delle valutazioni formali (ed eventualmente informali) rilasciate dalla scuola estera nel corso dell'anno;
- delle relazioni periodiche inviate da un tutor estero e/o dall'alunno relativamente all'andamento dell'esperienza di studio all'estero e al suo rendimento scolastico;

ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE E PER GEOMETRI

Indirizzi A.F.M. - TURISMO - C.A.T. - Percorsi di II Livello

- dell'attestato di frequenza e valutazione finale rilasciato dalla scuola estera;
- della eventuale relazione scritta dello studente sull'esperienza all'estero, consegnata al Consiglio di Classe poco dopo il rientro;
- degli esiti del colloquio con il Consiglio di Classe prima dell'inizio delle attività didattiche.

Roma, _____

Il Dirigente Scolastico	Lo studente	Il docente tutor

Genitore / esercente la responsabilità genitoriale	Genitore / esercente la responsabilità genitoriale